Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 77

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 29 marzo 1958 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520 Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50 All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	In ITALIA. Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520 Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50 All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 77 DEL 29 MARZO 1958:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 16
E.N.I. - Ente nazionale idrocarburi, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 5 marzo 1958. — **« R.A.C.A. - Calzaturificio di Paullo » Società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 10 marzo 1958. — **Società per azioni Egidio Galbani, in Melzo:** Obbligazioni sorteggiate il 22 marzo 1958. — **Butan-Gas - Società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 15 marzo 1958.

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompensa al valor militare

Decreto Presidenziale 18 dicembre 1957
registrato alla Corte dei conti, addì 5 febbraio 1958
registro n. 5 Esercito, foglio n. 242

MEDAGLIA D'ARGENTO

BOZZI Nicola, nato a Modugno (Bari), il 7 luglio 1916, sottotenente fanteria complemento, 47° battaglione mortai da 81 — Comandante interinale di compagnia fucilieri, si distingueva per grande capacità ed ardimento Violentemente attaccato dal nemico, che già era penetrato nel settore difeso dalla sua compagnia, lo contrassaltava alla testa dei propri uomini ricacciandolo dalle posizioni. Successivamente, avuto l'ordine di proteggere il ripiegamento del gruppo tattico al quale apparteneva, riusciva con audacia e valore a contenere la forte pressione del nemico, assolvendo integralmente il compito affidatogli. — Ciafa-Dembellit (Fronte greco-albanese), 28 novembre-6 dicembre 1940.

(1212)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1957, n. **1439.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162, modificato con regio decreto 26 ottobre 1940, n. 1904, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 145. — Agli insegnamenti complementari, comuni a tutte le sezioni del corso di laurea in ingegneria, sono aggiunti quelli di « elettronica » e di « reattori nucleari ».

Art. 147. — All'elenco, circa la propedeuticità degli insegnamenti e dei relativi esami nel corso di laurea in ingegneria, è aggiunta la propedeuticità dell'esame di aerodinamica rispetto a quello di aeronautica generale e di aeronautica generale rispetto a costruzioni aeronautiche e a collaudo e manovra degli aeromobili.

Alle scuole di specializzazione e perfezionamento annesse alla Facoltà di medicina e chirurgia è aggiunta quella di specializzazione in cardiologia e malattie dei vasi con il seguente ordinamento:

Scuola di specializzazione in cardiologia e malattie dei vasi

Art. 363. — E' istituita presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli la scuola di specializzazione in cardiologia e malattie dei vasi; essa ha sede presso l'Istituto di clinica medica generale ed è diretta dal direttore della clinica.

Art. 364. — La scuola ha la durata di tre anni.

Art. 365. — Gli iscritti hanno l'obbligo di prestare servizio esclusivo e continuativo presso la clinica medica per tutta la durata degli anni di corso.

Art. 366. — Possono essere iscritti alla scuola i laureati in medicina e chirurgia in numero massimo di dieci medici per ogni anno.

La scelta dei candidati ammessi al 1° anno di corso sarà fatta all'inizio dell'anno accademico in base ai titoli di studio ed al risultato di una prova scritta di esame che sarà tenuta nell'Istituto di clinica medica.

Una abbreviazione di corso potrà essere concessa su proposta del direttore della scuola, esclusivamente a quei candidati che risultino forniti dei titoli di specializzazione in medicina interna, che dimostrino di aver compiuto servizio effettivo e continuativo per più di due anni in qualità di assistente ordinario o volontario presso gli Istituti di medicina interna dell'Università di Napoli, e che documentino con il loro curriculum scientifico di avere già una buona preparazione nel campo della medicina interna con particolare orientamento per gli studi di cardiologia.

L'abbreviazione di corso potrà essere, nei casi giustificati, di un anno.

Per l'iscrizione all'anno successivo occorre aver superato tutti gli esami dell'anno precedente.

Art. 367. — Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° anno:

1) Anatomia normale e patologica del cuore e dei vasi;
2) Fisiopatologia dell'apparato cardiovascolare;
3) Farmacologia;
4) Semeiotica fisica dell'apparato cardiovascolare

2° anno:

1) Semeiotica radiologica dell'apparato cardiovascolare;
2) Elettrocardiografia;
3) Semeiotica strumentale speciale cardiologica e angiologica;
4) Patologia speciale medica dell'apparato cardiovascolare.

3° anno:

1) Clinica delle malattie del cuore e dei vasi;
2) Terapia medica dell'apparato cardiovascolare;
3) Terapia chirurgica dell'apparato cardiovascolare.

Art. 368. — I corsi di insegnamento sopraindicati sono tutti obbligatori e saranno completati da corsi di esercitazioni pratiche ed alla fine di ogni anno di corso avranno luogo i relativi esami speciali.

Al termine dei tre anni di corso per conseguire il diploma di specializzazione gli iscritti dovranno presentare una dissertazione scritta elaborata nell'Istituto di clinica medica su argomenti di cardiologia o di malattie vascolari e dovranno sostenere un esame pratico dinanzi ad una Commissione formata da cinque insegnanti della scuola e presieduta dal direttore della scuola.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto ella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1957

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1958
Atti del Governo, registro n. 111, foglio n. 165. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 giugno 1957, n. **1440.**

Approvazione del nuovo statuto dell'Ente Produttori Selvaggina « E.P.S. ».

N. 1440. Decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, viene approvato il nuovo statuto dell'Ente Produttori Selvaggina « E.P.S. ».

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1958
Atti del Governo, registro n. 111, foglio n. 163 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 novembre 1957, n. **1441.**

Autorizzazione al Fondo per il culto, ad accettare la donazione di un fabbricato dal comune di Varallo Sesia.

N. 1441. Decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, il Fondo per il culto viene autorizzato ad accettare la donazione fatta, a suo favore, dal comune di Varallo Sesia, di un fabbricato, sito nello stesso Comune, via Geniani n. 2.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti addì 12 marzo 1958
Atti del Governo, registro n. 111, foglio n. 128 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1957, n. **1442.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale « B. Croce » di Torre Annunziata (Napoli).

N. 1442. Decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale « B. Croce » di Torre Annunziata (Napoli) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1958
Atti del Governo, registro n. 111, foglio n. 71 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1957, n. **1443.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Airola (Benevento).

N. 1443. Decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Airola (Benevento) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 marzo 1958
Atti del Governo, registro n. 111, foglio n. 117 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1957, n. **1444.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di via Protonotaro n. 4 in Palermo.

N. 1444. Decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di via Protonotaro n. 4 in Palermo viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1958
Atti del Governo, registro n. 111, foglio n. 68. — RELLEVA

LEGGE 4 febbraio 1958, n. 212.
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Grecia relativo ai servizi aerei con Annesso e scambio di Note, concluso in Roma il 26 maggio 1956.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra l'Italia e la Grecia relativo ai servizi aerei, con Annesso e scambio di Note, concluso in Roma il 26 maggio 1956.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo, Annesso e scambio di Note di cui all'articolo precedente, a decorrere dalla loro entrata in vigore.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 febbraio 1958

GRONCHI

ZOLI — PELLA — ANDREOTTI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA

Accord relatif aux Services aériens entre l'Italie et la Grèce

Le Gouvernement Italien et le Gouvernement Hellénique considérant:

que les possibilités de l'aviation commerciale, en tant que mode de transport, se sont considérablement accrues;

qu'il convient d'organiser d'une manière sûre et ordonnée les communications aériennes régulières et de développer autant que possible la coopération internationale dans ce domaine;

qu'il est nécessaire, en conséquence, de conclure entre l'Italie et la Grèce un accord réglementant les transports aériens réguliers;

ont désigné leurs plénipotentiaires, dûment autorisés à cet effet, lesquels sont convenus de ce qui suit:

Article 1er

Pour l'application du présent Accord et de son Annexe, sauf lorsque le texte en dispose autrement:

a) le terme « Autorité Aéronautique » signifie: en ce qui concerne l'Italie, « le Ministère de la Défense Aéronautique, Direction Générale de l'Aviation Civile et du Trafic Aérien », ou bien toute personne ou organisme autorisé à exercer les fonctions actuellement du ressort de cette Autorité; en ce qui concerne la Grèce, « le Ministère des Communications et des Travaux Publics, Service de l'Aviation Civile », ou bien toute personne ou organisme autorisé à exercer les fonctions actuellement du ressort de cette Autorité;

b) le terme « entreprise désignée » signifie toute entreprise de transports aériens que l'Autorité Aéronautique de l'une des Parties Contractantes a notifiée par écrit à l'Autorité Aéronautique de l'autre Partie Contractante comme étant l'entreprise qu'elle entend désigner aux termes des articles 2 et 3 du présent Accord pour l'exploitation des services aériens mentionnés dans cette même notification;

c) le terme « territoire » correspond à la définition qui en est donnée à l'Article 2 de la Convention relative à l'Aviation Civile Internationale, signée à Chicago, le 7 décembre 1944;

d) il sera tenu compte des définitions données par l'article 96 de la dite Convention.

Article 2

a) Les Parties Contractantes s'accordent mutuellement, en temps de paix, les droits spécifiés à l'Annexe pour établir les services aériens internationaux réguliers définis dans cette Annexe et qui traversent ou desservent leurs territoires respectifs.

b) Chaque Partie Contractante désignera une ou plusieurs entreprises de transports aériens pour exploiter les services convenus, dont elle décidera la date d'ouverture, sous la réserve que l'autorisation prévue à l'article 3 ait été délivrée.

Article 3

a) Sous réserve des dispositions des articles 5 et 9 ci-après, l'autorisation d'exploitation nécessaire devra être délivrée à l'entreprise désignée de chaque Partie Contractante.

b) Les Autorités Aéronautiques de l'une des Parties Contractantes, avant d'accorder l'autorisation d'exploitation aux entreprises aériennes désignées par l'autre Partie Contractante, peuvent exiger des dites entreprises de leur démontrer qu'elles sont en mesure de satisfaire aux conditions prescrites par les lois, décrets et règlements normalement appliqués à l'exploitation des services aériens réguliers, sous réserve que ces lois, décrets et règlements ne soient pas contraires aux dispositions de la Convention de Chicago ou du présent Accord.

Article 4

a) La capacité de transport offerte par les entreprises désignées sera adaptée à la demande de trafic.

b) Les entreprises désignées prendront en considération sur les parcours communs leurs intérêts mutuels afin de ne pas affecter indûment leurs services respectifs.

c) Les services convenus auront pour objet principal d'offrir une capacité correspondant à la demande de trafic entre le pays auquel appartient l'entreprise désignée et les pays de destination.

d) Les entreprises désignées jouiront, pour l'exploitation des services convenus entre les territoires des Parties Contractantes, de possibilités égales et équitables.

e) Le droit d'embarquer et le droit de débarquer sur le territoire d'une Partie Contractante, aux points spécifiés aux tableaux de l'Annexe, du trafic international à destination ou en provenance de pays tiers, seront exercés conformément aux principes généraux de développement ordonné affirmés par les Gouvernements italien et hellénique et ceci dans des conditions telles que la capacité soit adaptée:

1) à la demande de trafic entre les pays de provenance et les pays de destination;

2) à la demande de trafic des régions traversées, compte tenu des services locaux et régionaux;

3) aux exigences d'une exploitation économique des services convenus.

Article 5

Les Autorités Aéronautiques de chaque Partie Contractante communiqueront aux Autorités Aéronautiques de l'autre Partie, pour leur approbation, avec un mois de préavis, les horaires complets des services, spécifiant les fréquences.

Les dites Autorités devront se communiquer toute modification des données qui précèdent avec, en principe, le même préavis.

Article 6

a) Les tarifs qui seront fixés pour le transport des passagers et du fret sur tous les services spécifiés, seront les tarifs de l'I. A. T. A. pourvu que les entreprises désignées par les Parties Contractantes soient membres de la dite association.

b) Au cas où les entreprises d'une Partie Contractante ne seraient pas membres de l'I. A. T. A., lesdits tarifs seront fixés par un arrangement commun entre les entreprises intéressées et seront sujets à l'approbation des Autorités Aéronautiques des Parties Contractantes.

c) Si un différend surgit entre les entreprises désignées intéressées ou si les Autorités Aéronautiques n'approuvent pas les tarifs, selon les dispositions du paragraphe précédent, les Parties Contractantes s'efforceront de parvenir à un arrangement et, si elle n'y réussissent pas, le différend sera réglé selon l'Article 11 du présent Accord.

Entre-temps les tarifs en vigueur seront appliqués

Article 7

a) Pour l'utilisation des aéroports et autres services offerts par une Partie Contractante, l'entreprise désignée de l'autre Partie Contractante n'aura pas à payer de taxes supérieures à celles que doivent les aéronefs nationaux affectés à des services internationaux réguliers.

b) Les aéronefs employés par l'entreprise désignée d'une Partie Contractante pour les services réguliers convenus ainsi que les carburants, les huiles lubrificantes, les pièces de rechange, l'équipement normal et les provisions de bord restant dans ces aéronefs, sont, sur le territoire de l'autre Partie Contractante, exemptés de tous les impôts et taxes y inclus les droits de douane et frais d'inspection même si lesdits matériaux sont employés ou consommés au cours de vols au dessus dudit territoire. Les approvisionnements bénéficiant de l'exemption ci dessus, ne pourront être déchargés qu'avec l'autorisation des Autorités douanières de l'autre Partie Contractante et, en cas de déchargement, ils seront gardés sous contrôle jusqu'au moment où ils seront requis soit pour être employés par lesdits aéronefs de l'entreprise désignée soit pour être réexportés.

c) Les carburants, les huiles lubrifiantes, les pièces de rechange et l'équipement normal de bord introduits dans le territoire d'une Partie Contractante ou pris à bord des aéronefs de l'entreprise désignée de l'autre Partie Contractante qui se trouvent dans ledit territoire, pour l'usage exclusif des aéronefs de la même entreprise employés pour exploiter les services réguliers convenus, sont exemptés des droits de douane, des frais d'inspection ou autres taxes similaires sous observance des règlements de douane des respectives Parties Contractantes.

Article 8

Les certificats de navigabilité, les brevets d'aptitude et les licences délivrés ou validés par une Partie Contractante et encore en force seront reconnus par l'autre Partie Contractante pour l'exploitation des services convenus.

Chaque Partie Contractante se réserve, cependant, le droit de ne pas reconnaître, pour la circulation au dessus de son territoire, les brevets d'aptitude et les licences délivrés à ses propres ressortissants ou validés en faveur de ceux-ci par l'autre Partie Contractante ou par un Etat tiers.

Article 9

a) Les lois et règlements règissant sur le territoire d'une Partie Contractante l'entrée et la sortie des aéronefs affectés à la navigation aérienne internationale ou les vols de ces aéronefs au-dessus dudit territoire s'appliqueront aux entreprises désignées de l'autre Partie Contractante.

b) Les lois et règlements régissant sur le territoire d'une Partie Contractante l'entrée, le séjour et la sortie des passagers, équipages, envois postaux ou marchandises, tels que ceux qui concernent l'immigration, les passeports, la douane, la quarantaine et les devises, s'appliqueront aux passagers, équipages, envois postaux ou marchandises transportés par les aéronefs des entreprises désignées de l'autre Partie Contractante.

Article 10

a) Chaque Partie Contractante se réserve le droit de refuser, suspendre ou révoquer à une entreprise aérienne désignée par l'autre Partie Contractante l'autorisation d'exercer les droits spécifiés dans le présent Accord et son Annexe, lorsqu'elle n'a pas la preuve que la part prépondérante de la propriété et le contrôle effectif de cette entreprise appartiennent à des ressortissants de l'autre Partie Contractante, ou lorsque l'entreprise aérienne en question ne se conforme pas aux lois et règlements mentionnés dans l'Article 9 du présent Accord.

b) Chaque Partie Contractante se réserve le droit de suspendre l'exercice par une entreprise aérienne désignée des droits spécifiés à l'Article 1er de l'Annexe ci-jointe et d'imposer telles conditions qui lui paraitraient nécessaires à l'exercice par cette entreprise des droits en question, dans les cas suivants:

1) Lorsque l'entreprise aérienne ne se conforme pas aux lois, décrets et règlements de la Partie Contractante qui accorde ces droits.

2) Lorsque l'entreprise aérienne n'éxerce pas l'exploitation conformément aux conditions prescrites au présent Accord et à son Annexe.

c) Cependent, la Partie Contractante qui a l'intention d'exercer les droits prévus par les paragraphes qui précèdent, ne doit pas procéder à cette action, avant d'en avoir avisé l'autre Partie Contractante et à moins que des négociations entre les Autorités compétentes des Parties Contractantes n'aboutissent à ce propos à un accord dans un délai de 30 jours à partir de la date de cet avis.

Article 11

a) Pour autant qu'il n'est pas autrement prévu dans le présent Accord ou dans son Annexe, tout différend entre les Parties Contractantes, relatif à l'interprétation ou l'application du présent Accord ou de son Annexe, qui ne pourrait être réglé par voie de consultations, sera soumis à un Tribunal d'arbitrage composé de trois membres; chacune des Parties Contractantes en désignera un, tandis que le troisième sera désigné d'un commun accord par les deux premiers membres à la condition que ce troisième arbitre n'ait pas la nationalité d'une des Parties Contractantes.

b) Chaque Partie Contractante devra désigner son arbitre dans un délai de deux mois à partir de la remise par l'une des Parties Contractantes à l'autre d'une note diplomatique demandant l'arbitrage d'un différend; le troisième arbitre sera désigné d'un commun accord dans le délai d'un mois après l'expiration de ladite période de deux mois. S'il est impossible de parvenir à une entente quant à la désignation du troisième arbitre, celui dont le nom est inscrit le premier par ordre alphabétique dans la liste des arbitres tenue auprès de l'OACI, sera désigné comme troisième arbitre, pourvu qu'il n'ait par la nationalité d'une des Parties Contractantes.

c) Les Parties Contractantes s'engagent à se conformer aux décisions prises (toute proposition intérimaire y comprise) aux termes des paragraphes *a*) et *b*) du présent Article.

d) Si l'une des Parties Contractantes ou l'entreprise aérienne désignée de l'une des Parties Contractantes manquait de se conformer à une décision prise aux termes des paragraphes *a*) et *b*) du présent Accord, l'autre Partie Contractante pourrait limiter, suspendre ou révoquer tous les droits qu'elle aurait accordés en vertu du présent Accord.

Article 12

Le présent Accord, son Annexe et tout amendement éventuel seront enregistrés auprès de l'Organisation de l'Aviation Civile Internationale créée par la Convention relative à l'Aviation Civile Internationale signée, à Chicago le 7 décembre 1944.

Article 13

a) Dans un esprit d'étroite collaboration les Autorités Aéronautiques des Parties Contractantes se consulteront de temps à autre afin de s'assurer que les principes définis au présent Accord et son Annexe sont appliqués et que les objectifs de ces derniers sont réalisés de manière satisfaisante.

b) A cet effet les Parties Contractantes conviennent d'instituer une Commission Mixte chargée de maintenir une coopération efficace et continue entre les Autorités Aéronautiques des deux Parties.

c) Les Autorités Aéronautiques des Parties Contractantes échangeront régulièrement les statistiques du trafic des services convenus.

Article 14

a) Le présent Accord entrera en vigueur le jour où sa ratification sera notifiée de part et d'autre par un échange de notes.

b) Le présent Accord et son Annexe seront mis en harmonie avec toute convention de caractère multilatéral à laquelle les deux Parties Contractantes auraient adhéré.

c) Des modifications à l'Annexe pourront être convenues entre les Autorités Aéronautiques des Parties Contractantes.

d) Chacune des Parties Contractantes pourra à tout moment notifier à l'autre Partie son intention de mettre fin au présent Accord. Une telle notification sera simultanément communiquée à l'Organisation de l'Aviation Civile Internationale. Dans ce cas l'expiration du présent Accord prendra effet douze mois après la fin du mois au cours duquel la notification aura eu lieu, à moins que cette notification ne soit annulée, d'un commun accord, avant l'expiration de ce délai. Au cas où l'autre Partie Contractante n'accuse pas réception de la notification, celle-ci sera considérée comme reçue quatorze (14) jours après la date de sa réception par l'OACI.

Fait à Rome, le 26 mai 1956, en double exemplaire, en langue française.

Pour le Gouvernement Hellénique
C. Papapostolou

Pour le Gouvernement Italien
G. De Astis

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
Pella

Annexe

Article 1er

1. Sur le territoire de chaque Partie Contractante, les entreprises désignées de l'autre Partie Contractante jouiront du droit de transit et du droit d'escale pour des fins non commerciales, avec faculté d'utiliser les aéroports et autres facilités prévus pour le trafic international, elles jouiront en outre, aux points spécifiés aux Tableaux ci-après, du droit d'embarquer et du droit de débarquer en trafic international des passagers, des envois postaux et des marchandises, aux conditions énoncées par l'Accord.

2. En tout cas, les entreprises désignées par chaque Partie Contractante n'ont pas le droit d'éxécuter des vols rémunérés entre des points du territoire de l'autre Partie Contractante (Cabotage).

Article 2

1. Aux entreprises désignées par le Gouvernement Italien est accordé le droit d'exploiter les services ci-dessous, suivant les dispositions des présents Accord et Annexe:

Milan — Athènes
Rome — Athènes
Naples — Athènes

2. Aux entreprises désignées par le Gouvernement Hellénique est accordé le droit d'exploiter les services ci-dessous, suivant les dispositions des présents Accord et Annexe:

Athènes — Milan
Athènes — Rome
Corfou — Brindisi

Le Président de la Délégation hellénique au Président de la Délégation italienne

Rome, le 26 mai 1956

Monsieur le Président,

Etant donné que la réorganisation de la Compagnie grecque de navigation aérienne est actuellement en cours, j'ai l'honneur de vous communiquer que le Gouvernement Hellénique désire se réserver le droit de présenter ultérieurement le tableau complet des routes de cette Compagnie.

Entretemps, le Gouvernement Hellénique est d'accord que les Compagnies Italiennes continuent à jouir, à charge de reciprocité, des droits de cinquième liberté qui leur sont actuellement accordés à titre provisoire.

Jusqu'à ce que le tableau définitif des routes de la Compagnie grecque soit établi, chacun des deux Gouvernements se réserve de présenter éventuellement des routes supplémentaires à l'approbation de l'autre Gouvernement.

Je vous prie de bien vouloir me faire connaître si le Gouvernement Italien est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

C. PAPAPOSTOLOU

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

Le Président de la Délégation italienne au Président de la Délégation hellénique

Rome, le 26 mai 1956

Monsieur le Président,

J'ai l'honneur d'accuser réception de votre lettre en date d'aujourd'hui ainsi conçue:

« Etant donné que la réorganisation de la Compagnie grecque de navigation aérienne est actuellement en cours, j'ai l'honneur de vous communiquer que le Gouvernement Hellénique desire se réserver le droit de présenter ultérieurement le tableau complet des routes de cette Compagnie.

Entretemps, le Gouvernement Hellénique est d'accord que les Compagnies Italiennes continuent à jouir, à charge de reciprocité des droits de cinquième liberté qui leur sont actuellement accordés à titre provisoire.

Jusqu'à ce que le tableau définitif des routes de la Compagnie grecque soit établi, chacun des deux Gouvernements se réserve de présenter éventuellement des routes supplémentaires à l'approbation de l'autre Gouvernement.

Je vous prie de bien vouloir me faire connaître si le Gouvernement Italien est d'accord sur ce qui précède ».

J'ai l'honneur de vous confirmer que le Gouvernement Italien est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

G. DE ASTIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

PROCES VERBAL

Au cours des négociations qui ont conduit à la signature en date d'aujourd'hui de l'Accord relatif aux services aériens entre l'Italie et la Grèce, la Délégation Italienne a attiré l'attention de la Délégation Hellénique sur les questions suivantes:

1. Etant donné que la Compagnie italienne « LAI » fait partie avec la Compagnie belge SABENA du « pool-ENS », les Autorités aéronautiques italiennes souhaiteraient que les Autorités helléniques compétentes étudient la possibilité d'autoriser la « LAI » à utiliser sur les aéroports grecs l'assistance téchnique de la SABENA.

2. Vu que la nécessité d'améliorer les communications radiotélégraphiques et de télétype entre Rome et Athènes s'est faite sentir, la Délégation italienne souhaiterait que des négociations soient au plus tôt entamées à cette fin entre les Autorités compétentes des deux Pays.

La Délégation Hellénique a assuré qu'elle attirera l'attention de son Gouverment sur ces deux questions, à propos desquelles le Gouvernement Hellénique fera connaître son avis, aussitôt que possible, par la voie diplomatique.

Fait à Rome, en double exemplaire, en langue française, le 26 mai 1956.

Pour le Gouvernement Hellénique
C. PAPAPOSTOLOU

Pour le Gouvernement Italien
G. DE ASTIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

LEGGE 13 marzo 1958, n. 213.

Approvazione del Protocollo firmato a Parigi il 10 dicembre 1956, relativo all'adesione dell'Italia e della Germania alle Convenzioni del 17 aprile 1950, concernenti i lavoratori di frontiera e gli apprendisti, ed esecuzione delle Convenzioni stesse.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' approvato il Protocollo, firmato a Parigi il 10 dicembre 1956, relativo all'adesione dell'Italia e della Germania alle Convenzioni del 17 aprile 1950 concernenti i lavoratori di frontiera e gli apprendisti.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alle Convenzioni di cui all'articolo precedente a decorrere dalla loro entrata in vigore.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 marzo 1958

GRONCHI

ZOLI — PELLA — TAMBRONI — GUI

Visto, il Guardasigilli: GONELLA

Protocole relatif a l'adhésion de la République Fédérale d'Allemagne et de l'Italie aux Conventions concernant les travailleurs frontaliers et concernant les stagiaires, conclues entre les Gouvernements de la Belgique, de la France, du Luxembourg, des Pays-Bas et du Royaume Uni de Grande Bretagne et d'Irlande du Nord et signées a Bruxelles le 17 avril 1950.

Les Gouvernements de la Belgique, de la France, du Luxembourg, des Pays-Bas et du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord, d'une part, et les Gouvernements de la République Fédérale d'Allemagne et de l'Italie, d'autre part,

Considérant la Convention concernant les travailleurs frontaliers ainsi que la Convention concernant les stagiaires, conclues par les Gouvernements de la Belgique, de la France, du Luxembourg, des Pays-Bas et du Royaume Uni de Grande Bretagne et d'Irlande du Nord, et signées à Bruxelles le 17 avril 1950;

Résolus, conformément au but du Traité de Bruxelles révisé par les Accords signés à Paris le 23 octobre 1954, à étendre leur coopération dans le domaine social;

Convaincus que l'adhésion de la République Fédérale d'Allemagne et de l'Italie aux Conventions précitées représente un important progrès dans cette voie;

Sont convenus de ce qui suit:

Article 1er

La République Fédérale d'Allemagne et l'Italie adhèrent:

a) à la Convention concernant les travailleurs frontaliers, signée à Bruxelles le 17 avril 1950;

b) à la Convention concernant les stagiaires, signée à Bruxelles le 17 avril 1950.

Article 2

(a) Le présent Protocole entrera en vigueur lorsque tous les Signataires auront notifié leur approbation au Secrétaire Général de l'Union de l'Europe Occidentale.

(b) Le Secrétaire Général informera les autres Signataires du dépôt de chaque acte d'approbation.

En foi de quoi les soussignés, dûment autorisés par leurs Gouvernements respectifs, ont signé le présent Protocole.

Fait a Paris le dix décembre 1956, en français et en anglais, les deux textes faisant également foi, en un exemplaire unique qui sera déposé aux archives du Secrétariat Général de l'Union de l'Europe Occidentale, et dont copie certifiée conforme sera transmise par le Secrétaire Général à chacun des Gouvernements signataires.

Pour le Gouvernement Belge:
P. H. SPAAK

Pour le Gouvernement de la République Française:
PINEAU

Pour le Gouvernement Luxembourgeois:
BECH

Pour le Gouvernement Royal Néerlandais:
J. LUNS

Pour le Gouvernement du Royaume-Uni de Grande Bretagne ed d'Irlande du Nord:
SELWYN LLOYD

Pour le Gouvernement de la République Fédérale d'Allemagne:
H. VON BRENTANO

Pour le Gouvernement de la République Italienne:
G. MARTINO

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

COMMISSION PERMANENTE DU TRAITE DE BRUXELLES

CONVENTION CONCERNANT LES TRAVAILLEURS FRONTALIERS

Bruxelles, le 17 avril 1950

Les Gouvernements de la Belgique, de la France, du Luxembourg, des Pays-Bas et du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord;

Résolus, conformément aux buts du Traité de Bruxelles, signé le 17 mars 1948, à étendre leur coopération dans le domaine social;

Considérant le regime auquel sont soumis, en vertu des conventions bilatérales actuellement en vigueur, les travailleurs frontaliers, dans les territoires des Parties Contractantes;

Sont convenus des dispositions suivantes:

Article 1

(a) Par travailleurs frontaliers, il y a lieu d'entendre les ressortissants des Parties Contractantes, qui, tout en conservant leur domicile dans une zone frontalière de l'une de ces Parties, où ils retournent en principe chaque jour, vont travailler, en qualité de salariés, dans la zone frontalière limitrophe d'une autre de ces Parties.

(b) Les ressortissants des Parties Contractantes auxquels s'applique la présente Convention sont énumerés à l'Annexe à la Convention, annexe qui formera partie intégrante de cette dernière.

Article 2

Sont considérées comme zones frontalières, au regard de la présente Convention, les zones situées de part et d'autre d'une frontière et délimitées par les conventions bilatérales qui sont ou seront en vigueur entre les Parties Contractantes. En principe, ces zones ont une profondeur de 10 kms.

Article 3

Les travailleurs frontaliers sont autorisés à passer la frontière pour gagner le lieu de leur travail, s'ils sont en possession d'une carte de travailleur frontalier, dont le modèle et les conditions de délivrance, de validité et de retrait sont déterminées par la convention bilatérale en vigueur entre le pays du domicile et le pays du lieu de travail.

Article 4

Les cartes de travailleurs frontaliers sont délivrées et visées gratuitement.

Article 5

(a) L'autorisation de délivrance et de renouvellement de la carte de travailleur frontalier est subordonnée à la situation du marché du travail dans la profession et la région du pays du lieu de travail.

(b) Par dérogation au paragraphe précédent, le renouvellement de la carte de travailleur frontalier est automatiquement autorisé pour la profession inscrite sur ladite carte, lorsque le travailleur frontalier justifie de cinq années de travail ininterrompu à la date d'expiration du titre soumis à renouvellement et sous réserve qu'il réunisse les conditions fixées par la convention bilatérale.

Article 6

(a) Les travailleurs frontaliers doivent recevoir, à travail égal, un salaire égal à celui des nationaux occupés dans la même profession et la même région.

(b) Les travailleurs frontaliers jouissent de l'égalité de traitement avec les ressortissants du pays du lieu de travail pour tout ce qui concerne l'application des lois, règlements et usages régissant la sécurité, l'hygiène et les conditions de travail;

(c) Sauf dérogations particulières résultant d'accords spéciaux, les frontaliers doivent être assimilés aux travailleurs occupés dans le pays de leur domicile en ce qui concerne l'aide aux travailleurs sans emploi.

Article 7

Les salaires, primes ou indemnités sont payés au travailleur frontalier dans la monnaie du pays du lieu de travail.

Article 8

Les travailleurs frontaliers sont soumis, en ce qui concerne les modalités de transferts monétaires, les mesures d'ordre fiscal, le régime de sécurité sociale, à la réglementation découlant des accords conclus entre leur pays de domicile et le pays du lieu de travail.

Article 9

Lorsque des mesures plus favorables que celles qui résultent des dispositions de la présente Convention sont déjà appliquées par certaines des Parties Contractantes ou seraient appliquées à l'avenir, en vertu de concessions bilatérales ou d'accords spéciaux tendant à favoriser la libre circulation des travailleurs, le bénéfice de ce traitement plus favorable ne pourra être réclamé, en vertu de la présente Convention, par les travailleurs frontaliers occupés ou ayant leur domicile sur le territoire de celles des Parties qui ne participent pas à la convention bilatérale ou aux accords spéciaux susvisés.

Article 10

La présente Convention peut être étendue avec le consentement de toutes les Parties Contractantes de cette convention, aux ressortissants de tout pays qui aura conclu un accord bilatéral concernant les travailleurs frontaliers avec une des Parties de la présente Convention.

Article 11

(a) Des arrangements entre les autorités compétentes des Parties Contractantes fixeront, le cas échéant, les mesures nécessaires à l'application de la présente Convention.

(b) Tout différend venant à s'élever entre deux ou plusieurs Parties Contractantes concernant l'interprétation ou l'application de la présente Convention sera résolu par voie de négociation directe.

(c) Si ce différend ne peut être résolu dans un délai de trois mois à dater du début de la négociation, il sera soumis à l'arbitrage d'un organisme dont la composition sera déterminée par accord entre les Parties Contractantes; la procédure à suivre sera établie dans les mêmes conditions.

(d) La décision de l'organisme arbitral sera prise conformément aux principes fondamentaux et à l'esprit de la présente Convention: elle sera obligatoire et sans appel.

Article 12

(a) La présente Convention sera ratifiée et les instruments de ratification seront déposés aussitôt que possible auprès du Secrétaire Général de la Commission Permanente du Traité de Bruxelles.

(b) Elle entrera en vigueur entre signataires qui l'auront ratifiée deux mois après le dépôt du troisième instrument de ratification. Pour chacun des autres signataires, elle entrera en vigueur le premier jour du mois suivant celui au cours duquel son instrument de ratification aura été déposé.

(c) La présente Convention restera en vigueur sans limitation de durée sous réserve du droit pour chaque Partie Contractante de la dénoncer par notification adressée au Secrétaire Général; la dénonciation prendra effet six mois après sa réception.

(d) Le Secrétaire Général informera les autres signataires du dépôt de chaque acte de ratification ou de dénonciation.

En foi de quoi, les soussignés, dûment autorisés par leurs Gouvernements respectifs, ont signé la présente Convention et y ont apposé leur sceau.

Fait à Bruxelles, le 17 avril 1950, en français et en anglais, les deux textes faisant également foi, en un exemplaire unique qui sera déposé aux archives du Secrétariat Général de la Commission Permanente du Traité de Bruxelles et dont copie certifiée conforme sera transmise par le Secrétaire Général à chacun des Gouvernements signataires.

Dans le plus bref délai, il sera établi un texte de la présente Convention en langue néerlandaise et, aussitôt que ce texte aura été approuvé par les Gouvernements signataires il fera également foi.

Pour le Gouvernement Belge:
PAUL VAN ZEELAND

Pour le Gouvernement de la République Française:
SCHUMAN

Pour le Gouvernement Luxembourgeois:
YOS. BECH

Pour le Gouvernement Royal Néerlandais:
STIKKER

Pour le Gouvernement du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord:
SHINWELL

ANNEXE

RESSORTISSANTS DES PARTIES CONTRACTANTES AUXQUELS S'APPLIQUE LA CONVENTION

Belgique:
Personnes de nationalité belge

France:
Personnes de nationalité française

Luxembourg:
Personnes de nationalité luxembourgeoise

Pays-Bas:
Personnes de nationalité néerlandaise

Royaume Uni de Grande Bretagne et d'Irlande du Nord:
Citoyens du Royaume-Uni et de ses colonies.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

Convention entre les Gouvernements du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord, de la Belgique, de la France, du Luxembourg et des Pays-Bas, concernant les stagiaires.

Bruxelles, le 17 avril 1950

Les Gouvernements de la Belgique, de la France, du Luxembourg, des Pays-Bas et du Royaume-Uni de Grande Bretagne et d'Irlande du Nord;

Résolus, conformément aux buts du Traité de Bruxelles, signé le 17 mars 1948, à étendre leur coopération dans le domaine social;

Considérant les avantages qu'il y a à encourager les échanges de stagiaires entre chacun de leurs pays et la nécessité d'établir les principes sur lesquels sera fondée la règlementation de ces échanges;

Désireux de conclure une Convention à cet effet;

Sont convenus des dispositions suivantes:

Article 1er

(*a*) La présente Convention s'applique aux stagiaires, c'est-à-dire aux ressortissants de l'une des Parties Contractantes qui se rendent sur le territoire d'une autre Partie Contractante afin de perfectionner leurs connaissances linguistiques et professionnelles en occupant un emploi chez un employeur.

(*b*) Les stagiaires peuvent être de l'un ou de l'autre sexe et peuvent être employés à des activités manuelles ou intellectuelles. En principe, ils ne doivent pas avoir dépassé l'âge de 30 ans.

(*c*) Les ressortissants et les territoires des Parties Contractantes auxquels s'applique la présente Convention sont énumérés à l'Annexe à la Convention, annexe qui formera partie intégrante de cette dernière.

Article 2

Sous réserve des dispositions de la présente Convention, chacune des Parties Contractantes s'engage à accorder en faveur des stagiaires les autorisations de travail et de séjour nécessaires.

Article 3

(*a*) Chacune des Parties Contractantes doit périodiquement, pour l'ensemble des industries et des professions, ou pour l'une d'entre elles:

soit (i) déterminer par entente mutuelle le nombre des autorisations de stage qui pourront être accordées annuellement, sur la base de la réciprocité, aux ressortissants d'une autre Partie Contractante;

soit (ii) réglementer l'admission des stagiaires sans limitation de nombre, en tenant compte du fait qu'ils seront employés en surnombre dans l'établissement où ils devront travailler;

soit (iii) réglementer l'admission des stagiaires sur la base d'une échange tête pour tête, ou d'un arrangement mutuel analogue;

soit (iv) adopter une combination des modalités ci-dessus.

(*b*) Toutes informations concernant les mesures prises par l'une des Parties Contractantes en vertu du paragraphe (*a*) du présent Article sont communiquées par elle aux autorités compétentes des autres Parties Contractantes ainsi qu'au Secrétaire Général de la Commission Permanente du Traité de Bruxelles.

Article 4

(*a*) L'autorisation de stage est accordée en principe pour une période ne dépassant pas un an. Cette période pourra exceptionnellement être prolongée de 6 mois.

(*b*) En principe, à l'expiration de leur période de stage, les stagiaires ne doivent pas rester sur le territoire du pays où ce stage a été effectué, dans le dessein d'y occuper un emploi.

Article 5

Les autorisations de stage peuvent être accordées sous la réserve que les stagiaires n'exerceront aucune autre activité lucrative ou n'occuperont aucun emploi autre que celui pour lequel l'autorisation a été accordée.

Article 6

Les autorisations d'emploi en faveur des stagiaires sont accordées sur les bases suivantes:

(*a*) lorsque le stagiaire est autorisé à accomplir un travail normalement exécuté par un travailleur ordinaire, il a droit au salaire courant et normal dans la profession et la région où il est employé;

(*b*) tous autres stagiaires peuvent recevoir de leur employeur une indemnité de subsistance raisonnable, sauf dans le cas d'un échange tête pour tête, dont les bénéficiaires ont droit à une rémunération correspondant à la valeur de leurs services.

Article 7

Les Parties Contractantes s'engagent à ne pas délivrer d'autorisation d'emploi en faveur des stagiaires sans s'être assurées que ceux-ci disposeront de ressources suffisantes pendant leur période d'emploi.

Article 8

(*a*) Les stagiaires jouissent de l'égalité de traitement avec les ressortissants du pays du lieu de travail pour tout ce qui concerne l'application des lois, règlements et usages régissant la sécurité, l'hygiène et les conditions de travail.

(*b*) Les stagiaires et leurs employeurs sont tenus de se conformer aux prescriptions en vigueur en matière de sécurité sociale.

Article 9

Les Parties Contractantes s'engagent à exonérer de tous taxes et droits, à l'exception de droits purement nominaux, les demandes concernant les stagiaires. Cette exonération s'applique également et sous la même réserve aux permis de travail et de séjour accordés aux intéressés.

Article 10

Les demandes concernant des stagiaires désireux de bénéficier de la présente Convention sont introduites selon la réglementation du pays intéressé soit directement auprès des autorités compétentes du pays de stage, soit par l'intermédiaire de l'autorité compétente du pays dont ils sont ressortissants. Cette demande comprend tous renseignements nécessaires concernant le candidat stagiaire, l'employeur disposé à l'admettre et l'emploi proposé.

Article 11

En vue d'atteindre le but fixé par la présente Convention et d'aider dans la mesure du possible les candidats stagiaires qui ne seraient pas en mesure de trouver par leurs propres moyens d'employeur disposé à les utiliser comme stagiaires, les Parties Contractantes s'engagent à faciliter l'échange des stagiaires soit par l'établissement d'un bureau centralisateur chargé de veiller à l'application de la présente Convention, soit par tous autres moyens appropriés, avec l'aide des organisations s'intéressant à l'échange des stagiaires.

Article 12

Aucune disposition de la présente Convention ne peut être interprétée comme affectant l'obligation de toute personne de se conformer aux lois et règlements en vigueur dans les territoires des Parties Contractantes concernant l'entrée, le séjour et la sortie des ressortissants d'autres pays.

Article 13

La présente Convention peut être étendue avec le consentement de toutes les Parties Contractantes aux ressortissants de tout autre pays.

Article 14

Les autorités compétentes visées par la présente Convention sont, dans chaque pays, le Ministère qui a les questions de travail dans ses attributions.

Article 15

(*a*) Des arrangements entre les autorités compétentes des Parties Contractantes fixeront, le cas échéant, les mesures nécessaires à l'application de la présente Convention.

(*b*) Tout différend venant à s'élever entre deux ou plusieurs Parties Contractantes concernant l'interprétation ou l'application de la présente Convention sera résolu par voie de négociation directe.

(*c*) Si ce différend ne peut être résolu dans un délai de trois mois à dater du début de la négociation, il sera soumis a l'arbitrage d'un organisme dont la composition sera déterminée par accord entre les Parties Contractantes: la procédure à suivre sera établie dans les mêmes conditions.

(*d*) La décision de l'organisme arbitral sera prise conformément aux principes fondamentaux et à l'esprit de la présente Convention; elle sera obbligatoire et sans appel.

Article 16

(*a*) La présente Convention sera ratifiée et les instruments de ratification seront déposés aussitôt que possible auprès du Secrétaire Général de la Commission Permanente du Traité de Bruxelles.

(*b*) Elle entrera en vigueur entre les signataires qui l'auront ratifiée deux mois après le dépôt du troisième instrument de ratification. Pour chacun des autres signataires, elle entrera en vigueur le premier jour du mois suivant celui au cours duquel son instrument de ratification aura été déposé.

(*c*) La présente Convention restera en vigueur sans limitation de durée sous réserve du droit pour chaque Partie Contractante de la dénoncer par notification adressée au Secrétaire Général; la dénonciation prendra effet six mois après sa réception.

(*d*) Le Secrétaire Général informera les autres signataires du dépôt de chaque acte de ratification ou de dénonciation.

En foi de quoi, les soussignés, dûment autorisés par leurs Gouvernements respectifs, ont signé la présente Convention et y ont apposé leur sceau.

Fait à Bruxelles, le 17 avril 1950, en français et en anglais, les deux textes faisant également foi, en un exemplaire unique qui sera déposé aux archives du Sécrétariat Général de la Commission Permanente du Traité de Bruxelles et dont copie certifiée conforme sera transmise par le Secrétaire Général à chacun des Gouvernements signataires.

Pour le Gouvernement Belge:
PAUL VAN ZEELAND

Pour le Gouvernement de la République Française:
SCHUMAN

Pour le Gouvernement Luxembourgeois:
JOS. BECH

Pour le Gouvernement Royal Néerlandais:
STIKKER

Pour le Gouvernement du Royaume-Uni de Grande-Bretagne ed d'Irlande du Nord:
E. SHINWELL

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

ANNEXE

I. — RESSORTISSANTS DES PARTIES CONTRACTANTES AUXQUELS S'APPLIQUE LA CONVENTION

Belgique:
Personnes de nationalité belge

France:
Personnes de nationalité française

Luxembourg:
Personnes de nationalité luxembourgeoise

Pays-Bas:
Personnes de nationalité néerlandaise

Royaume Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord:
Citoyens du Royaume-Uni et de ses colonies.

II. — TERRITOIRES DES PARTIES CONTRACTANTES AUXQUELS S'APPLIQUE LA CONVENTION

(*a*) (i) le territoire métropolitain de la Belgique,

(ii) le territoire de la France métropolitaine et des départements d'Algérie,

(iii) le territoire du Grand-Duché de Luxembourg,

(iv) le territoire européen du Royaume-Uni des Pays-Bas,

(v) le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord, non compris les Iles Anglo-Normandes et d'Ile de Man.

(*b*) Le Gouvernement du Royaume-Uni pourra rendre applicable la présente Convention (i) aux Iles Anglo-Normandes et (ii) à l'Ile de Man, par notification déposée auprès du Secrétaire Général de la Commission Permanente du Traité de Bruxelles; cette mesure prendra effet le premier jour du mois suivant sa notification.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 febbraio 1958.

Nomina dei componenti della Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta per il biennio 1958-1959.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti l'art. 1 del decreto legislativo 15 novembre 1946, n. 367, e l'art. 3 della legge 1° marzo 1949, n. 76, relativi alla istituzione della Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta;

Visto il proprio decreto 21 dicembre 1955, (registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 1956, registro Presidenza n. 1, foglio n. 80), con il quale è stato provveduto alla nomina dei componenti della predetta Giunta per il biennio 1956-1957, ed il successivo decreto 13 maggio 1957 (registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1957, registro n. 6 Presidenza, foglio n. 126), con cui è stata disposta la sostituzione di un membro della Giunta medesima;

Considerato che, essendo scaduto il periodo di carica, occorre rinnovare la nomina dei componenti il Collegio su citato per il biennio 1958-1959;

Viste le designazioni fatte dagli organi competenti;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

La Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta di cui al decreto legislativo 15 novembre 1946, n. 367, modificato dalla legge 1° marzo 1949, n. 76, è composta per il biennio 1958-1959 come segue:

il Presidente del Tribunale di Aosta, presidente;

Cucchiara dott. Giuseppe, consigliere di 1ª classe della Prefettura di Torino, designato dal Prefetto di Torino; Maina dott. Carlo, intendente di finanza di Aosta; Favre not. Alessandro e Bionaz avv. Cesare, designati dal Consiglio della Valle d'Aosta, membri effettivi;

Toni dott. Giuseppe, giudice del Tribunale di Aosta, designato dal presidente del Tribunale di Aosta; Rocco dott. Francesco, direttore di Sezione della Prefettura di Torino, designato dal Prefetto di Torino; Amabile dott. Giovanni, vice intendente di finanza, designato dall'intendente di finanza di Aosta; Martinet geom. Benvenuto e Norat not. Mario, designati dal Consiglio della Valle d'Aosta, membri supplenti.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1958

GRONCHI

ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 marzo 1958
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 111

(1572)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1958.

Fissazione per il periodo 1° luglio 1957-30 giugno 1958, del contingente di saccaromelasso da destinare alla dezuccherazione in esenzione dal diritto erariale.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE
E
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto-legge 28 settembre 1956, n. 1109, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 1956, n. 1329;

Visto il decreto-legge 11 luglio 1957, n. 518, convertito nella legge 12 agosto 1957, n. 768;

Decreta:

Art. 1.

Per il periodo 1° luglio 1957-30 giugno 1958, il diritto erariale di cui al primo comma dell'art. 5 del decreto-legge 28 settembre 1956, n. 1109, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 1956, n. 1329, non verrà applicato su 436 mila quintali di saccarosio contenuto nei melassi di produzione nazionale destinati alla dezuccherazione.

Art. 2.

Il contingente di cui al precedente articolo è ripartito fra le ditte produttrici come appresso:

Zuccherificio di Fontanellato . .	q.li	36.000
Zuccherificio di Cecina . . .	»	28.400
Zuccherificio di Legnago . . .	»	166.400
Zuccherificio di Cavarzere . . .	»	205.200
	q.li	436.000

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1958

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
COLOMBO

Il Ministro per l'industria e commercio
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1958
Registro n. 6 Finanze, foglio n. 183

(1451)

DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 1958.

Sostituzione dei rappresentanti dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro nella Commissione consultiva permanente per la prevenzione degli infortuni e per l'igiene del lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 febbraio 1955, n. 51, che delega il Potere esecutivo ad emanare norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro;

Visto l'art. 393 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, che istituisce una Commissione consultiva permanente per la prevenzione degli infortuni e per l'igiene del lavoro;

Visto il decreto Ministeriale 2 gennaio 1956 che costituisce la Commissione suddetta;

Viste le lettere in data 3 dicembre 1957 e 17 gennaio 1958 con la quale l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro designa l'ing. Arnaldo D'Agostini quale membro effettivo della Commissione suddetta, in sostituzione dell'ing. Alfonso Giovannini che non fà più parte del personale dell'Istituto, e come membro supplente il dott. Mario Rafanelli in sostituzione del predetto ing. Arnaldo D'Agostini;

Considerata la necessità di procedere alle sostituzioni suddette;

Decreta:

Art. 1.

L'ing. Arnaldo D'Agostini è nominato membro effettivo della Commissione consultiva permanente per la prevenzione degli infortuni e per l'igiene del lavoro, in sostituzione dell'ing Alfonso Giovannini, quale esperto designato dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Il dott. Mario Rafanelli è nominato membro supplente della predetta Commissione, in sostituzione dell'ing. Arnaldo D'Agostini, quale esperto designato dall'Istituto sopra menzionato.

Art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 febbraio 1958

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1958
Registro n. 1 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 307. — BARONE

(1452)

DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1958.

Integrazione della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Chieti.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315;

Vista la legge 12 luglio 1951, n. 560;

Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1560;

Vista la deliberazione n. 515 del 17 dicembre 1957, con la quale la Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Chieti ha proposto, ai sensi dell'art. 1 della citata legge 29 dicembre 1956, n. 1560, che della Giunta medesima venga chiamato a far parte un rappresentante del settore del credito, particolarmente importante nella economia di quella Provincia;

Considerata la fondatezza dei motivi addotti dalla predetta Giunta a sostegno della proposta;

Decreta:

Art. 1.

Fa parte della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Chieti, con voto deliberativo, anche un membro scelto nel settore del credito.

Art. 2.

Alla nomina del membro indicato nel precedente articolo sarà provveduto ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 marzo 1958

Il Ministro per l'industria e per il commercio
GAVA

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
COLOMBO

(1406)

DECRETO MINISTERIALE 13 marzo 1958.

Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione del Consorzio nazionale produttori canapa.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 17 novembre 1953, n. 842, concernente il riordinamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 9 aprile 1953, n. 297, degli enti svolgenti la loro attività nel campo della canapicoltura;

Visto il decreto Ministeriale 31 luglio 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 199 del 9 agosto 1956, con il quale è stato provveduto, a norma dell'art. 5 del citato decreto Presidenziale, alla costituzione, per il biennio 19 maggio 1956-18 maggio 1958, del Consiglio di amministrazione del Consorzio nazionale produttori canapa;

Decreta:

Il sig. Idolo Marcone è nominato membro del Consiglio di amministrazione del Consorzio nazionale produttori canapa, in rappresentanza delle zone canapicole dell'Italia settentrionale, in sostituzione del sig. Angelo Formis, deceduto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 marzo 1958

Il Ministro: COLOMBO

(1579)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Firenze.

Con decreto commissariale n. 370 61937, in data 16 luglio 1957, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dal comune di Firenze, di un'area edificatoria della superficie di mq 904,38 sita in Firenze, via Ponte di Mezzo, indicata nel catasto comunale al foglio 33 da porzione della particella 203, da utilizzarsi per ampliare la Casa della Madre e del Bambino « La Pace ».

(1425)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Agrigento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 19 dicembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1958, registro n. 5 Interno, foglio n 345, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Agrigento di un mutuo suppletivo di L 22 000 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(1599)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria

Il dott. Mario Matteini, nato ad Urbino (Pesaro-Urbino) il 25 settembre 1916, ha dichiarato di avere smarrito il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di farmacista rilasciatogli dalla Università di Urbino in data 3 agosto 1945, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso di laurea da lui sostenuti nell'anno accademico 1944-45.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Urbino.

(1383)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Variante relativa alle zone del piano di ricostruzione di Benevento « C » e « D »

Con decreto Ministeriale 10 marzo 1958, n. 3118, respinta la variante relativa alla zona « C », del piano di ricostruzione di Benevento, è approvata con gli stralci e le prescrizioni di cui alle premesse del decreto stesso la variante alla zona « D » del piano medesimo vistato in una planimetria in scala 1:500.

Per l'attuazione delle opere previste in detta variante è assegnato lo stesso termine di validità del piano di ricostruzione di Benevento che — giusto il disposto dell'art. 1 della legge 21 dicembre 1955, n. 1357 — continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale del Comune medesimo.

(1381)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

271° Elenco dei provvedimenti di concessione mineraria emanati in virtù del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, e del decreto Presidenziale 28 giugno 1955, n. 620.

Decreto del Prefetto della provincia di Potenza 4 dicembre 1957, registrato alla Corte dei conti di Napoli il 27 gennaio 1958, registro n 1 Industria e commercio, foglio n. 1, con il quale alla ditta Tirico Luigi fu Raffaele, domiciliata in Rionero in Vulture, provincia di Potenza, è accordata la concessione per lo sfruttamento della sorgente di acqua minerale denominata « Fonte San Marco », in località La Francesca, in territorio del comune di Atella, provincia di Potenza, per la durata di anni dieci a decorrere dalla data del decreto stesso.

Decreto dell'ingegnere capo del Distretto minerario di Milano 24 dicembre 1957, registrato alla Corte dei conti di Milano il 14 gennaio 1958, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 8, con il quale è revocata a decorrere dalla data del decreto stesso, la concessione mineraria di argilla denominata « Branduzzo », in comune di Castelletto di Branduzzo, provincia di Pavia, accordata per la durata di anni sette, alla Società anonima Ceramica Ticino, con sede in Bressana Bottarone, provincia di Pavia, con decreto Ministeriale n 2156 del 25 luglio 1956

Decreto Ministeriale 20 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 1958, registro n 1 Industria e commercio, foglio n 301, con il quale la concessione della sorgente di acque termo-minerali denominata « Zanardi », in comune di Abano Terme, provincia di Padova, accordata per la durata di anni trenta con decreto Ministeriale 7 marzo 1950 alla Società per azioni Villa Pace, è trasferita ed intestata ai signori Plinio Zanardi fu Domenico ed Ester Bazzarin fu Pietro in Zanardi, rappresentati dal sig Zanardi Plinio, domiciliato in Abano Terme, provincia di Padova

Decreto Ministeriale 28 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti il 27 febbraio 1958, registro n 1 Industria e commercio, foglio n 309, con il quale è accettata la rinuncia della Società per azioni « Carlo Tassara », con sede in Breno, provincia di Brescia, alla concessione della miniera di ferro nella località « Venina », del comune di Piateda, provincia di Sondrio.

Decreto Ministeriale 28 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti il 27 febbraio 1958, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 310, con il quale è accettata la rinuncia della Società a responsabilità limitata Acqua Minerale del Lecinetto, con sede in Narni, provincia di Terni, alla concessione di acqua minerale nella località « Lecinetto », nel comune di Narni, provincia di Terni, accordata alla stessa con decreto Ministeriale 1° febbraio 1952.

Decreto Ministeriale 28 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1958, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 317, con il quale la concessione della sorgente di acqua termale denominata « Piovego », nel comune di Abano Terme, provincia di Padova, accordata per la durata di anni cinquanta al sig Bregolato Andrea con decreto Ministeriale 23 gennaio 1934, è trasferita ed intestata, a decorrere dal 7 giugno 1957, alle signore Bregolato Liliana e Bregolato Miranda, rappresentate entrambe dal sig. Virgini Augusto, domiciliato in Abano Terme, provincia di Padova.

Decreto Ministeriale 5 febbraio 1958, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1958, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 335, con il quale è accettata la rinuncia della concessione della miniera di lignite denominata « Branca Galvana », sita in territorio del comune di Gubbio, provincia di Perugia, accordata con decreto Ministeriale 8 febbraio 1940, alla Terni, Società per l'Industria e l'Elettricità, con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 6 febbraio 1958, registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1958, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 316, con il quale la concessione della miniera di amianto nella località « San Vittore », dei comuni di Balangero, Corio, Coassolo, Mathi e Lanzo, provincia di Torino, di cui è titolare la Amiantifera di Balangero Società per azioni, con sede in Balangero, provincia di Torino, è estesa, a decorrere dalla data del decreto stesso, alla coltivazione dei minerali di ferro.

(1427)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Svincolo di terreni costituenti il « terzo residuo »

Opera nazionale per i combattenti
Sezione speciale per la riforma fondiaria

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 3 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti in data 28 febbraio 1958 (registro n. 4 Agricoltura, foglio n. 11) è stato disposto nei confronti della ditta FARINA Giuseppe fu Francesco:

a) la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo », iscritto in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4205, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 4);

b) il trasferimento a favore dell'Ente della quota dei predetti terreni ad esso spettante (Ha. 6.89.27);

c) il rimborso, da parte dell'Ente predetto, delle spese relative alle opere di trasformazione eseguite sulla quota dei terreni trasferiti all'Ente medesimo.

La liquidazione dell'indennità relativa ai terreni trasferiti all'Ente viene disposta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156.

(1494)

Determinazione della indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente per la colonizzazione del Delta padano

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni boschivi siti in agro del comune di Taglio di Po (Rovigo), di complessivi ha. 17.47.49, compresi nei terreni espropriati in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4330 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 7) nei confronti della ditta SOCIETA' COMMERCIALE IMMOBILIARE ANONIMA, con sede in Milano e trasferiti all'Ente per la colonizzazione del Delta padano è determinata in L. 2.284.560,30 (lire duemilioniduecentottantaquattromilacinquecentosessanta e cent. 30), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 1° ottobre 1953.

Detto indennizzo completa quello già disposto con il decreto Ministeriale in data 4 giugno 1957, n. 3048/952.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(1495)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 72

Corso dei cambi del 28 marzo 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Scell. Aust.	624,80	624,80	624,795	624,80	624,75	624,80	624,80	624,80	624,80	624,80
Dm. occ.	639,75	640 —	640 —	639,75	639,10	639,94	640,125	639,80	639,87	639,50
Lst.	145,80	145,80	145,80	145,80	145,75	145,80	145,805	145,80	145,80	145,80
Fr. Sv. acc.	90,20	90,18	90,20	90,195	90,20	90,19	90,18	90,25	90,19	90,15
Fr. Fr.	87,24	87,21	87,23	87,21	87,20	87,20	87,22	87,30	87,21	87,20
Fr. B.	120,25	120,23	120,24	120,23	120,15	120,23	120,26	120,30	120,23	120,20
Fol.	164,20	164,08	164,10	164,12	164 —	164,08	164,085	164,40	164,09	164,05
Kr Sv.	12,48	12,4875	12,48625	12,48875	12,475	12,48	12,48625	12,50	12,48	12,475
Kr. N.	147,65	147,80	147,75	147,78	147,70	147,75	147,79	147,70	147,74	147,70
Kr. D.	142,32	142,32	142,31	142,335	142,25	142,30	142,32	142,40	142,30	142,30
Fr Sv. lib.	1745,75	1745,15	1745,25	1745,375	1744,80	1744,94	1745 —	1745,50	1745 —	1745 —
$ Can.	148,70	148,61	148,60	148,62	148,55	148,60	148,615	148,70	148,60	148,60
$ USA	24,01	24 —	24 —	24 —	24 —	24 —	24,00375	24 —	24 —	24 —

Media dei titoli del 28 marzo 1958

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	61,40
Id. 3,50 % 1902	61,35
Id. 5 % 1935	96,65
Redimibile 3,50 % 1934	83,375
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	75,125
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,10
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	84,50
Id. 5 % 1936	97,05
Id. 5 % (Città di Trieste)	84,35
Id. 5 % (Beni Esteri)	83,50

Titolo	
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	100,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	98,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,30
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,075
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	94,875
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	94,625
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	94,625

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 28 marzo 1958

Valuta	
1 Dollaro USA	624,80
1 Dollaro canadese	639,937
1 Franco svizzero lib.	145,802
1 Corona danese	90,187
1 Corona norvegese	87,215
1 Corona svedese	120,245
1 Fiorino olandese	164,102
1 Franco belga	12,486
100 Franchi francesi	147,785
1 Franco svizzero acc.	142,327
1 Lira sterlina	1745,187
1 Marco germanico	148,617
1 Scellino austriaco	24,002

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per il conferimento di mille borse di studio per la celebrazione del X Anniversario della Liberazione nelle scuole della Repubblica.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art 1 della legge 3 maggio 1956, n 402, concernente provvedimenti per la celebrazione del X Anniversario della Liberazione nelle scuole della Repubblica;

Visto il decreto interministeriale 6 marzo 1957, concernente le modalita di conferimento delle borse di studio previste dal citato art. 1;

Decreta:

Art 1.

Sono messe a concorso per l'anno 1956-57 le seguenti borse di studio per alunni orfani di guerra o per causa di guerra e per la lotta di liberazione, così ripartite

a) numero quattrocento borse di studio, nella misura di L. 100 000 ciascuna, per alunni frequentanti scuole medie di 1° grado scuole medie, scuole e corsi secondari di avviamento professionale, scuole tecniche, scuole professionali femminili e corsi inferiori di istituti di istruzione artistica,

b) numero quattrocento borse di studio, nella misura di L 100 000 ciascuna, per alunni frequentanti scuole medie di 2° grado. ginnasi, licei classici, scientifici, istituti magistrali, istituti tecnici, istituti professionali, scuole di magistero professionale per la donna e corsi superiori di istituti di istruzione artistica,

c) numero duecento borse di studio, nella misura di lire 100 000 ciascuna, per studenti universitari.

Art 2

Al concorso possono partecipare gli orfani alunni interni delle scuole e degli istituti secondari statali, pareggiati o legalmente riconosciuti di cui al precedente art 1 che si trovino nelle seguenti condizioni

a) siano stati iscritti per l'anno scolastico 1956 57 in una delle scuole o istituti di cui alle lettere *a*) e *b*) del citato art 1 per le borse previste per alunni frequentanti scuole medie di 1° e 2° grado, purchè siano iscritti per la prima volta nella classe frequentata,

b) siano stati iscritti, per l'anno accademico 1956-57 ad una Facoltà o Istituto di istruzione universitaria e, se iscritti al 2° anno o susseguenti, abbiano superato negli anni precedenti al 1956-57 tutti gli esami fondamentali e complementari previsti dal piano degli studi consigliato dalla Facolta o dallo Istituto, riportando una media complessiva non inferiore a 21/30, per le borse previste per gli studenti universitari;

c) appartengano a famiglia di disagiate condizioni economiche,

d) non siano stati ricoverati gratuitamente in un Collegio nell'anno scolastico cui si riferisce il concorso.

Art. 3.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, firmate dal concorrente se maggiorenne, o dall'esercente la patria potestà dell'alunno se minorenne, dovranno pervenire — complete della documentazione richiesta, al Ministero della pubblica istruzione (Ufficio assistenza post-bellica), via Guidobaldo del Monte, 54 - Roma, non oltre il 30 giugno 1958 a pena di nullità.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, anch'essi in carta libera:

1) dichiarazione rilasciata dal Comitato provinciale orfani di guerra dalla quale risulti che il concorrente è orfano di guerra o per causa di guerra o per la lotta di liberazione, con l'indicazione delle condizioni generali della di lui famiglia;

2) stato di famiglia, di data non anteriore a tre mesi da quella del bando di concorso, nel quale siano indicate distintamente le persone che compongono la famiglia, la loro età e la loro professione Lo stato di famiglia devé essere accompagnato dalle annotazioni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette,

3) certificato rilasciato dal sindaco o dal preside, o dal rettore dell'Università, dal quale risulti se l'orfano sia stato ricoverato gratuitamente, in qualche collegio nell'anno scolastico 1956-57;

4) dichiarazione dell'esercente la patria potestà o dello studente stesso qualora sia maggiorenne, attestante che il concorrente ha o non ha vinto altre borse di studio nell'anno 1956-57 e che egli è o non è impiegato pubblico o privato, con l'indicazione, in caso affermativo, rispettivamente dell'importo o della misura degli emolumenti.

Il Ministero si riserva di controllare la veridicità della dichiarazione

5) certificato scolastico·

A) *per gli studenti di scuole medie*:

I) certificato attestante i voti riportati, nell'anno scolastico 1955-56, nelle singole materie per il conseguimento del titolo di studio valido per la iscrizione alla classe frequentata nel l'anno scolastico 1956-57, con l'indicazione della sessione nella quale le votazioni sono state conseguite,

II) certificato attestante che il concorrente è stato iscritto per la prima volta nella classe frequentata nell'anno scolastico 1956-57 con l'indicazione dei voti riportati nelle singole materie nello scrutinio del primo trimestre di detto anno 1956-57

B) *per gli studenti universitari iscritti al 1° anno*·

I) certificato di immatricolazione per l'anno accademico 1956-57,

II) certificato dei voti riportati nelle singole materie negli esami di maturita o di abilitazione dell anno scolastico 1955-56

C) *per gli studenti universitari iscritti ad anni susseguenti il primo.*

certificato d'iscrizione per l'anno accademico 1956-57 nel quale dovranno essere specificati, con l'indicazione dei voti conseguiti, gli esami di discipline fondamentali e complementari, tra quelle previste dal piano degli studi consigliato dalla Facolta per gli anni di corso precedenti.

Art 4

Gli aspiranti che siano minorenni e orfani di *entrambi* i genitori devono presentare anche il certificato del *giudice tutelare* indicante la persona autorizzata a riscuotere l'importo della borsa di studio.

Art. 5

Giudicherà il concorso una Commissione costituita a norma dell'art 4 del decreto interministeriale in data 6 marzo 1957

Art 6.

Detta Commissione, accerterà nei confronti di ciascun concorrente l'esistenza delle condizioni di ammissibilita previste dall'art 2, compilerà, per ognuno dei tre gruppi dei concorrenti anzidetti, la relativa graduatoria, secondo criteri attinenti al merito scolastico e allo stato di bisogno.

Art 7.

Le borse stabilite per uno dei tre gruppi di cui alla lettera *a*), *b*), *c*) dell'art 1, che non siano eventualmente assegnate, saranno ripartite tra gli altri gruppi

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 gennaio 1958

Il Ministro MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1958
Registro n. 14 Pubblica istruzione, foglio n. 54.

(1553)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.